



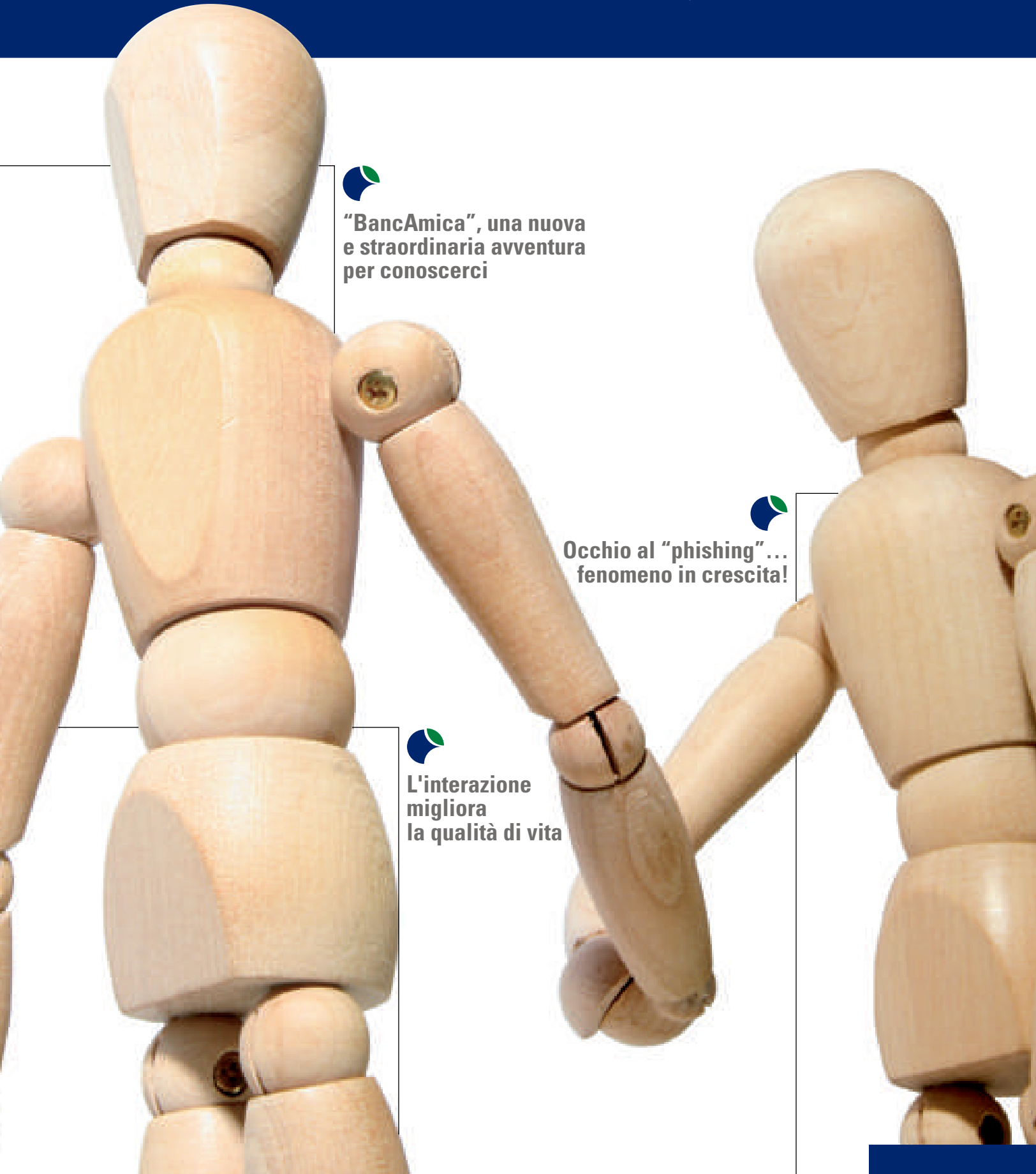
**"BancAmica", una nuova
e straordinaria avventura
per conoscerci**



**Occhio al "phishing" ...
fenomeno in crescita!**



**L'interazione
migliora
la qualità di vita**



Le ragioni di una scelta



di Aldo Rescinito - Socio

La profonda testimonianza del dott. Aldo Rescinito

Le motivazioni per cui da qualche anno sono diventato socio della BCC Monte Pruno di Roscigno e Laurino sono varie, alcune di carattere personale ed altre di aspetto più generale.

A parte l'amicizia di data antica e la stima che mi legano al Direttore Generale Michele Albanese, io sono convinto, e come me tanti altri amici, che l'Istituto sia uno fra i più inseriti e dei più presenti nel tessuto sociale e nella vita quotidiana del nostro territorio.

Il mio primo incontro con gli Amici della BCC Monte Pruno risale ormai a parecchi anni fa, quando proprio all'inizio della mia attività professionale, ebbi modo di conoscere e di apprezzare il fondatore della stessa, il rag. Michele Albanese, zio dell'attuale Direttore, che in quegli anni si interessava del servizio di tesoreria presso il Comune di San Rufo, dove io appunto ho svolto per circa due anni la attività di medico condotto interino.

Lentamente, negli anni a seguire, sorse la BCC Monte Pruno di Roscigno, che progressivamente è cresciuta tanto da estendere le sue attività anche e non solo nel Vallo di Diano, oggi con filiali a Teggiano, a Sant'Arsenio, a Sala Consilina, ma anche a Piaggine, a Laurino ed a Rofrano.

Le ragioni di questa crescita esponenziale vanno certamente ricercate in un modo nuovo di fare assistenza bancaria: competenza, disponibilità,

cortesìa, aggiornamento del personale, ricerca dei campi di interesse, varietà di interventi, ma soprattutto contatto continuo con le realtà locali e con tutte le problematiche del tessuto sociale.

Non vi è iniziativa culturale da parte di Associazioni, Enti o privati, che abbia anche risvolti interessanti per le tradizioni della comunità, in cui la Banca non sia presente a sostegno della singola manifestazione o di un insieme di progetti.

Inoltre mi piace qui ricordare l'impegno svolto dalla Banca, unitamente alla Caritas Diocesana, con i prestiti d'onore per combattere o limitare la piaga dell'usura nel Vallo di Diano, con le concessioni di crediti ai privati, alle famiglie ed alle piccole e medie imprese, e con tutti gli altri interventi, sempre adeguati alle istanze ed ai bisogni del territorio.

Io credo che la gente ha avuto progressivamente fiducia in questo Istituto per la impostazione di serietà

e di impegno che tutti i funzionari pre-scelti hanno dato al loro tipo di lavoro, sotto la guida attenta del Direttore Generale, del Presidente avv. Filippo Mordente e di tutto il Consiglio di Amministrazione.

Avendo sempre creduto in questi principi di profonda disponibilità e di grande attenzione verso i problemi della gente, dei legami più volte messi in evidenza, con l'azione, dallo stesso Michele Albanese verso i nostri concittadini emigrati, dell'impegno quotidiano della Banca nel sostenere tante iniziative, pubbliche e private, della capacità di ascoltare e di offrire amicizia disinteressata, mi sono sempre più convinto che fosse giusto che io rappresentassi un sia pur piccolo ingranaggio di quel complesso meccanismo, condividendone i principi, le ragioni e le modalità, e sentendomi al tempo stesso sufficientemente soddisfatto e moralmente appagato.

